

LINA PAGLIUGHİ (New York 27/05/1907 - Gatteo 2/10/1980)

Soprano

Lina Pagliughi nacque a New York il 27 maggio 1907, da padre genovese e madre di Val di Tara.

Dopo il trasferimento della famiglia a San Francisco, studiò canto dal maestro italiano Brescia ed ebbe l'opportunità di farsi ascoltare da Luisa Tetrazzini, celebre primadonna che, entusiasta della sua voce da soprano, le preconizzò una fulgida carriera, invitandola a continuare negli studi. Dopo il ritorno della famiglia in Italia, Lina Pagliughi entrò nella scuola di Manlio Bavagnoli, studiando canto, armonia e pianoforte: il debutto avvenne nel 1927, in *Rigoletto*, al teatro Nazionale di Milano, seguito ad un trionfo, a Torino, in *Lucia di Lammermoor*.

Fu alla Scala nel 1931 e vi tornò quattro volte, fino al 1947. Il successo della ventenne Pagliughi fu tale che fu scritturata dalla società discografica "La Voce del Padrone" per effettuare la prima registrazione di capolavori verdiani con la nuova tecnologia elettrica. Fu in quei primi anni di carriera che la Pagliughi incontrò il tenore Primo Montanari di Gatteo (1895-1972), destinato a diventare suo marito. Durante la sua carriera, Cantò più volte con tenori del calibro di Giovanni Malipiero e Ferruccio Tagliavini, idolo dei pubblici del Nord-America e affiancò pure il baritono Giuseppe Taddei. I personaggi che Lina Pagliughi meglio impersonò furono quelli di Gilda nel *Rigoletto*, di Violetta Valery nella *Traviata* e di Lucia nella *Lucia di Lammermoor*. “La sua voce, i suoi acuti erano un cristallo purissimo” -ha scritto un critico- “era un soprano di grande agilità con un timbro dolcissimo e grande scioltezza della vocalizzazione”. Impeccabile nella padronanza degli “abbellimenti”, contese alla contemporanea Toti Dal Monte il primato, superandola nel gioco dei picchiettati e dei trilli.

Avanzando negli anni, in lei si accentuò la precoce obesità che le impedì di calcare le scene soprattutto per certi personaggi le cui caratteristiche o esigenze di copione non le si confacevano più. Lavorò tuttavia ancora molto per la Radio e incise molti dischi.

Il critico Tommaso d'Amico nel suo libro “Come si ascolta l'opera”, scrive: “Lina Pagliughi è munita di uno straordinario organo vocale che le permette le più rischiose acrobazie. I suoi sopracuti sembrano frecce vellutate sospese tra note di flauti e gorgheggi di usignoli”.

Pur mantenendo la sua residenza a Milano, iniziò ben presto a trascorrere le vacanze estive a Gatteo, dove il marito Montanari possedeva una casa. Nel 1940 Primo e Lina acquistarono una villetta a Gatteo a Mare, chiamata 'Villa Lina' dove aprirono una scuola di canto.

Lina Pagliughi, soprano leggero fra i più illustri della lirica italiana e del mondo, scomparve il 1° ottobre 1980 a Savignano sul Rubicone e venne sepolta a Gatteo.

Il Premio Internazionale per la Lirica "La Siòla d'oro" [la rondine di mare (siòla), tanto cara alla Pagliughi durante il suo ultimo soggiorno nella località di Gatteo a Mare], organizzato con la collaborazione del Teatro Comunale di Bologna, dell'unione dei Comuni del Rubicone, della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Forlì-Cesena e col Patrocinio del Comune di Bologna e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è intitolato al nome di **Lina Pagliughi**, insuperata interprete nei ruoli di soprano di coloratura negli anni '30, '40 e '50 e viene assegnato dal 1983 con cadenza biennale



Servizio Toponomastica

Progetto "**CHI SONO?**" note sui nomi delle vie di CESENA

Scheda relativa a : PAGLIUGHI LINA

a una cantante in carriera il cui repertorio e le cui scelte interpretative ripercorrono la luminosa parabola artistica del mitico soprano italoamericano. Dopo la premiazione di Luciana Serra nel 1983 e negli anni seguenti di June Anderson (1985), Mariella Devia (1987), Enedina Lloris (1989), Denia Mazzola (1991), Sumi Jo (1993), Valeria Esposito (1995), Patrizia Ciofi (1997), Elisabeth Vidal (2000), Stefania Bonfadelli (2003) e Annick Massis (2005). La giuria del Premio "La Siòla d'oro", nel 2007, in occasione dei cento anni dalla nascita di **Lina Pagliughi** ha deciso di assegnare uno speciale "Premio alla carriera" al soprano di origine australiana **Dame Joan Sutherland**, anche lei leggendaria interprete vocale negli anni '60, '70 e '80, che ha superbamente rivissuto la carriera di Lina Pagliughi.